



Verbale della 4^a Commissione Consiliare Permanente della seduta del 21 febbraio 2022

Il giorno 21 febbraio 2022, alle ore 13.15, si riunisce in modalità telematica - così come previsto dall'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18 del 17/03/2020 (convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/04/2020) e disciplinato della Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30/04/2020 - la 4^a Commissione Consiliare Permanente convocata, per le ore 13.00, con nota Prot. CMRC-2022-0033312 del 21.02.2022 ed avente il seguente ordine dei lavori:

1. Analisi e discussione sulla proposta relativa al Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i comuni di Roma e Fiumicino e assunzione formale da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale del ruolo di "Soggetto Responsabile".

Sono presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

- Nicola Marini (Le Città della Metropoli) (presenza ore – 13.06-13.36)
- Vito Presicce (Territorio e Partecipazione – Lega Salvini Premier) (presenza ore – 13.05-13.36)
- Paolo Ferrara (Movimento 5 Stelle) (presenza su teams ore – 13.00-13.36)

Risultano altresì presenti il Consigliere Delegato alla Pianificazione urbanistica, Pianificazione strategica, Agricoltura e Difesa del suolo, Damiano Pucci ed l'Arch. Massimo Piacenza Direttore Dipartimento IV Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente Nicola Marini dichiara aperta la seduta e da la parola al Consigliere Delegato alla Pianificazione urbanistica, Pianificazione strategica, Agricoltura e Difesa del suolo, Damiano Pucci per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Delegato Pucci comunica che il Consiglio Metropolitano, è chiamato ad esprimersi rispetto all'approvazione del Contratto di Fiume Tevere e alla conseguente firma di questo atto da parte del legale rappresentante della Città metropolitana di Roma Capitale. È un accordo di programmazione negoziata che ha una storia lunga ed articolata che deriva da indirizzi di natura europea, nazionale e regionale.

Questi Enti, infatti, si sono espressi al fine di costruire degli strumenti di partecipazione che coinvolgessero in una partnership collegiale tutte le istituzioni locali finalizzata alla valorizzazione dell'ambiente ed in particolare dell'asse che coinvolge il Fiume Tevere nel tratto che va da Castel Giubileo alla Foce che si trova nel comune di Fiumicino.

Sono coinvolti in questo partenariato diversi Enti pubblici tra i quali la Regione Lazio, la Città Metropolitana di Roma Capitale, la sovrintendenza archeologica, il Comune di Fiumicino, tutti i Municipi interessati ricadenti nel bacino individuato da apposita cartografia, l'autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Acea ATO2, la Capitaneria di porto Roma Fiumicino, l'ARPA Lazio e Roma Natura.

Questi sono i soggetti di natura pubblica, mentre fanno sempre parte di questo partenariato, specifica il Consigliere Delegato Pucci, circa 80 soggetti associativi che contribuiranno a definire questo percorso attraverso quelli che sono i documenti e le azioni previste dal contratto.

Il contratto di Fiume ha alcuni pilastri fondamentali di natura operativa che sono ad esempio: "Gestione di risorse idriche e protezione del rischio idraulico; miglioramento della qualità delle acque; miglioramento qualità ambientale; Tevere spazio pubblico; valorizzazione delle progettualità esistenti; diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva".

L'area di interesse, prosegue il Consigliere Delegato Pucci, riguarda il tratto del Tevere, come sottolineato precedentemente, che va da Castel Giubileo all'arrivo al mare di Fiumara grande e del canale di Fiumicino.

La storia di questo contratto parte dalla condivisione di un documento contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, sottoscritto il 27 giugno del 2017, quindi un percorso articolato e lungo.

Successivamente, è stata fatta nel tempo un'analisi conoscitiva preliminare integrata degli aspetti ambientali, sociali, economici e culturali del territorio in questione.



Subito dopo c'è stata l'elaborazione di un documento strategico che definisce lo scenario all'interno del quale si troverà ad operare il contratto sopraccitato.

Per quanto riguarda invece la parte operativa è definita dal Programma di Azione, allegato alla proposta di deliberazione, che ha un orizzonte temporale ben definito di circa 3 anni e che verrà monitorato con una ciclicità semestrale/annuale.

Tale "Programma di Azione" è sviluppato al fine di raggiungere gli obiettivi strategici stabiliti all'interno del contratto stesso.

La Governance del contratto di Fiume si articola in un'assemblea di cui la Città Metropolitana, con l'approvazione di questo atto, assume il ruolo di soggetto responsabile, ossia chiarisce il Consigliere Delegato Pucci, quello di coordinatore complessivo di tutta l'attività del contratto dal momento in cui partiranno le varie azioni.

Ogni soggetto che si è fatto carico di realizzare un'azione compresa nel "Piano di Azione" sarà automaticamente definito "soggetto attuatore".

Le risorse utilizzate fanno riferimento ad una serie di progettualità contabilizzate all'interno del programma, e complessivamente quelle già previste si aggirano intorno ai 79 milioni di euro, in una programmazione di ordine triennale.

Il Consigliere Delegato Pucci conclude il suo intervento, sottolineando il ruolo di rilievo della Città Metropolitana di Roma Capitale, e comunicando che il giorno 22 febbraio la Regione Lazio sottoscriverà questo atto di impegno formale che darà avvio al contratto di Fiume.

Il Presidente Marini ringrazia il Consigliere Delegato Pucci per l'illustrazione dell'atto e da la parola all'Arch. Massimo Piacenza Direttore Dipartimento IV Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio per ulteriori chiarimenti.

L'Arch. Piacenza interviene solo per aggiungere alcuni Istituti che fanno parte del partenariato e che non sono stati citati dal Consigliere Delegato Pucci come l'Istituto Nazionale Urbanistica, l'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, Legambiente Lazio e l'Associazione ambientalista Mare Vivo.

Il Presidente Marini ringrazia anche l'Arch. Piacenza, scusandosi con gli altri consiglieri per l'urgenza e il poco preavviso della convocazione di tale Commissione.

Il Consigliere Ferrara interviene per comunicare il suo parere favorevole alla proposta di deliberazione.

Il Consigliere Presicce interviene per comunicare il suo parere favorevole alla proposta di deliberazione.

Il Presidente Marini, nei limiti dell'impostazione data alla Commissione sull'analisi e discussione sulla proposta di deliberazione, comunica il suo parere favorevole ma rimette comunque, ai Presidenti dei Gruppi Consiliari che si riuniranno prima della seduta di Consiglio metropolitano di oggi, la decisione di modificare l'ordine dei lavori della seduta odierna del Consiglio metropolitano.

Esaurita la discussione il Presidente chiude i lavori alle ore 15.48.

Il Segretario Verbalizzante
Valentina Mautone

Il Presidente
Nicola Marini